

RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A.

Società in house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Socio unico: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Sede legale in Roma - Via Nomentana n. 2

Capitale sociale euro 1.000.000. i.v. - R.E.A. CCIAA di Roma n 1063387

Codice fiscale e Iscrizione al registro Imprese di Roma n 07926631008

*** * ***

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti

sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

(ai sensi dell'art. 2429, 2° comma c.c.)

Bilancio d'esercizio al 31.12.2023

All'Assemblea degli azionisti (dei Soci) della Società RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa

La presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la nostra attività di vigilanza, svolta ai sensi dell'art 2403 del Codice Civile, è stata effettuata secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Società, con deliberazione dell'azionista unico MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 novembre 2017, ha modificato la denominazione in quella attuale ed ampliato l'oggetto sociale.

La Società ha lo scopo di promuovere e sostenere l'attuazione del sistema integrato

di servizi di trasporto denominato "Programma autostrade del mare" nel piano generale trasporti, approvato dal Consiglio dei Ministri del 2 gennaio 2001, nonché gli interventi previsti nel piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PNSPL), approvato dal Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2015 e successive modificazioni e integrazioni, e nei Documenti pluriennali di pianificazione (DPP), di cui all'art. 201, comma 3, del decreto legislativo n. 50/2016. A tale fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, all'attuazione ed alla gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e più in generale ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed in coerenza con i documenti di programmazione europea.

Ai sensi dell'art. 30 del DL 152 del 2021 convertito con modificazioni dalla legge 233 del 29 dicembre 2021 RAM è stata impegnata, tramite apposita Convenzione con il Ministero firmata in data 5 agosto 2022 e registrata dagli organi di controllo l'8 settembre 2022, nella nuova missione di supportare il Ministero nel progetto di digitalizzazione dell'intermodalità e della logistica integrata.

La Società ha come azionista unico il MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze e agisce quale struttura operativa *in house* del MIT sulla base dello Statuto Sociale.

Con Determinazione n. 4 del 28 marzo 2024 l'Amministratore Unico ha approvato il Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023, corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione nonché dal bilancio consuntivo in termini di cassa. La documentazione è stata trasmessa al Collegio Sindacale a mezzo e-mail in data 28 marzo 2024 insieme alla Relazione sul Governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e all'attestazione dell'Amministratore Unico e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RAM S.p.A. di cui all'art. 23 comma 8 dello Statuto. Tali documenti, a seguito degli approfondimenti svolti dalla Società di revisione, sono stati oggetto di riclassificazioni approvate nell'attestazione finale della predetta Società di revisione pervenuta al Collegio in data odierna, e che non hanno comportato modifiche sostanziali del Bilancio.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi



di corretta amministrazione;

- ha partecipato alle assemblee dei soci ed esaminate le determinazioni dell'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dall'Amministratore Unico e dal Direttore Operativo, durante le riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, pertanto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni dell'Amministratore Unico o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha accertato che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dal Direttore Operativo che ricopre l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nonché dai consulenti esterni, dai responsabili delle funzioni interessate, dall'Organismo di Vigilanza, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed attraverso l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni significative da segnalare;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di procedure interne della Società mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dal Direttore Operativo, dall'Organismo di Vigilanza, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dai responsabili aziendali e, a tale riguardo, non sono emersi rilievi sull'efficacia del sistema di procedure interne aziendale nel suo complesso;
- ha scambiato informazioni con la Società KPMG incaricata dell'attività di revisione legale dei conti e non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella

presente relazione;

- ha scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilanza acquisendo i necessari elementi sull'adeguatezza e sulla corretta attuazione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (MOGC) ai sensi del D.lgs 8.6.2001 n. 231. Si prende inoltre atto che nell'Executive Summary, trasmesso a mezzo il giorno 11 aprile 2024, preliminare alla Relazione 2023 dell'Organismo di Vigilanza nonché nella successiva comunicazione con mail del 12 aprile 2024, non sono emerse anomalie rilevanti/condotte inadeguate nell'ambito dei processi esaminati.

I Sindaci, inoltre, attestano che nel corso dell'esercizio 2023:

- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono stati notificati alla Società ricorsi relativi a denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del Codice Civile, né hanno dovuto effettuare denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del codice civile;
- non hanno dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- sono stati rilasciati pareri dal Collegio Sindacale in merito ai nuovi Regolamenti dedicati alla selezione del personale e alla progressione di carriera.

Si attesta altresì che a seguito dell'attività di vigilanza svolta ed all'esito delle verifiche effettuate non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

2) Altre attività di vigilanza

Con riferimento all'applicazione dell'art. 19, comma 5, del D.lgs. n. 175/2016 in materia di efficientamento dei costi da parte delle Società a capitale pubblico, si rappresenta che l'Amministratore Unico ha dato evidenza del superamento del test di efficienza nel paragrafo 7 della relazione sulla gestione.

Con nota Prot. DT 36271 del 20/04/2023 l'Azionista, fermo restando l'impianto regolamentare e le modalità di consuntivazione già definiti con il precedente provvedimento emanato nel 2020, per il triennio 2023-2025 ha introdotto criteri che tengono conto delle evidenze registrate nel corso

dell'applicazione dell'ultimo triennio e del contesto macroeconomico e geopolitico. In particolare, al fine di valorizzare il preminente interesse all'equilibrio economico-finanziario di medio e lungo termine e di non compromettere le iniziative di sviluppo aziendale, anche con riferimento all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si è ritenuto di fissare un obiettivo di efficientamento - in linea con le ultime disposizioni e in un'ottica di consolidamento dei risultati raggiunti - sulla base del risultato medio atteso per il triennio 2020-2022, sterilizzando, al contempo, le componenti economiche attinenti progetti finanziati con l'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU. In sede di consuntivazione, il mancato raggiungimento dell'obiettivo di efficientamento nel corso dei primi due anni potrà essere recuperato considerando i valori aggregati su base triennale.

Più in dettaglio, gli specifici obiettivi annuali sono assegnati tenendo conto dell'andamento del valore della produzione. In particolare, in ciascun esercizio, nel caso di una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio atteso del triennio 2020-2022, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dell'1% e con un minimo dello 0,5%. Al fine di individuare in maniera puntuale l'obiettivo di efficientamento è previsto l'utilizzo della seguente formula:

$$\frac{CO_t}{VP_t} \leq CI_{att} - CI_{att} * \left[0,005 + \frac{(VP_t - VP_{medio})/VP_{medio}}{0,1} * 0,005 \right]$$

A seguito delle verifiche effettuate ed alla luce delle informazioni fornite e di quelle contenute nel bilancio, il Collegio evidenzia il raggiungimento da parte della Società dell'obiettivo per l'anno 2023.

Il valore dell'indice ottenuto è pari a 69,09% a fronte di un valore atteso di riferimento pari a 70,57% così come determinato dalla formula di efficientamento del MEF.

Per quanto concerne gli adempimenti derivanti dall'inserimento della Società nel consolidato ISTAT, il Collegio prende atto della costante interlocuzione della RAM con la Ragioneria Generale dello Stato al fine di ottenere i dovuti. Nel merito di tali adempimenti, preso atto di quanto riportato nel capitolo 8 della Relazione sulla gestione e compiuti i dovuti approfondimenti, il Collegio non ha osservazioni da formulare.

Per quanto attiene, in particolare, all'indicatore di tempestività nei pagamenti, la media annuale nel 2023 è stata pari a 14,61 giorni migliorativa rispetto al precedente esercizio in cui era pari a 24,15 giorni.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile e composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. La Società ha ritenuto, comunque, di redigere la relazione sulla gestione.

Nell'ambito del processo di armonizzazione contabile delle Amministrazioni Pubbliche introdotto dalla legge n. 196 del 31/12/2009, il DM 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ed un successivo documento interpretativo (Circolare MEF 35/2013 del 22 agosto 2013) hanno previsto, per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica, l'obbligo di redazione del bilancio consuntivo in termini di cassa da allegare al bilancio d'esercizio, a cui la Società ha ottemperato.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il bilancio al 31.12.2023 di RAM S.p.A. redatto in conformità alle norme del Codice Civile integrate dai principi contabili nazionali statuiti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di contabilità, chiude con un utile di euro 452.084 al netto delle imposte sul reddito correnti e differite e anticipate per euro 208.802.

Compete alla Società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere un giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio ha preso atto che la relazione emessa dalla Società di revisione in data 12.04.2024 riporta un giudizio sul bilancio di esercizio al 31.12.2023 senza rilievi, attestando che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A giudizio della Società di revisione la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio al 31.12.2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data a tale documento accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e sul processo di predisposizione e presentazione dell'informativa di bilancio all'Assemblea dei soci.

Il Collegio ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di conoscenza del Collegio, l'Amministratore unico non ha derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, del Codice Civile.

Nella Relazione sulla gestione, l'Amministratore Unico ha precisato che nell'esercizio 2023 la Società ha fatto ricorso all'utilizzo del lavoro agile avendo adattando la propria organizzazione operativa all'impiego intensivo degli strumenti di comunicazione a distanza.

Sulla base di quanto disposto dall'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica) la Società ha adottato il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale emesso il 26/09/2023. In adempimento a tale programma si è quindi proceduto all'attività di monitoraggio semestrale e di verifica del rischio aziendale.

L'entità e la struttura della Società sono adeguate alla complessità degli affari gestiti e il consolidamento della struttura operativa attuato sulla base del Piano triennale organizzativo e funzionale 2022-2024, approvato dal Comitato per il Controllo Analogo e della successiva revisione per gli anni 2024-2026 (sottoposta ad approvazione da parte del Comitato per il controllo analogo in data 23 gennaio 2024) che costituiscono un riferimento per poter garantire l'adeguatezza della RAM ai compiti affidati, soprattutto in termini di gestione delle complesse ed articolate procedure amministrative dettate dalla normativa vigente.

Gli indicatori di cui al punto 6 della relazione sulla gestione sono rappresentativi

di una solidità complessiva della Società ed ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis, l'analisi della situazione finanziaria della Società evidenzia una oggettiva assenza di rischi finanziari.

Il Collegio rappresenta, inoltre, che la Società non è esposta finanziariamente.

Si evidenzia, infine, che non sono in corso indagini e/o procedimenti di natura penale, civile o amministrativa dai quali possano discendere per la Società passività o perdite ovvero elementi che possano apprezzabilmente interessarne la posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il Collegio inoltre ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni a riguardo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 così come redatto dall'Amministratore Unico e della proposta di destinazione dell'utile conseguito così come riportata nella nota integrativa (riporto a nuovo dell'utile).

Roma, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Arcangelo Canitano  (Presidente)

Dott.ssa Liliana Giordano  (Componente)

Dott. Enzo Fioravanti  (Componente)

* * * * *